



Giornata nr.	Obiettivi formativi e Argomenti	Ore
1	Resilienza e adattamento nel dibattito internazionale e nazionale. Seminario interdisciplinare introduttivo in compresenza	3
	Pianificazione alla svolta della resilienza	5
2	PRG e valutazione ambientale strategica in rapporto ai piani di adattamento	4
	Mobilità dolce e riqualificazione dello spazio pubblico	4
3	Il Piano Urbano della mobilità sostenibile nella prospettiva della resilienza ambientale	2
	Valutare la resilienza: modelli di supporto alla decisione	6
4	Valutare la resilienza: modelli di supporto alla decisione	2
	Resilienza e dinamiche del mercato immobiliare	5
	Partecipazione sociale per la resilienza	1
5	Partecipazione sociale per la resilienza	4
	Comunicare la resilienza	4
6	GIS: Open data, monitoraggio e interpretazione delle dinamiche del territorio	8
7	GIS: Open data, monitoraggio e interpretazione delle dinamiche del territorio	2
	Pratica esercitativa: la sfida locale per la resilienza negli strumenti di pianificazione urbanistica (PRG, PUMS)	6
8	Pratica esercitativa: la sfida locale per la resilienza negli strumenti di pianificazione urbanistica (PRG, PUMS)	8
9	Pratica esercitativa: la sfida locale per la resilienza negli strumenti di pianificazione urbanistica (PRG, PUMS)	8
10	Pratica esercitativa: la sfida locale per la resilienza negli strumenti di pianificazione urbanistica (PRG, PUMS)	8

Per i soli corsi di Secondo Livello Tipo B - Descrizione del modello di gestione dei servizi pubblici in collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni o del modello per l'implementazione degli indirizzi di Governo nella macro Area di attività ("Urbanistica e Pianificazione Territoriale"):

Nella prospettiva di promuovere interventi organizzativi per implementare gli indirizzi governativi verso l'adattamento al cambiamento climatico, il corso mira ad accompagnare le pubbliche amministrazioni nel processo di attuazione di azioni e piani di adattamento per i cambiamenti climatici, così come previsto dalla Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici, in attuazione di quella Europea (2013).

Queste strategie rimandano a una migliore preparazione e capacità di reazione agli impatti dei cambiamenti climatici nei territori, puntando sullo sviluppo di un approccio coerente e ad un migliore coordinamento tra le istituzioni di governo del territorio e dell'ambiente. Diventa necessaria un'efficiente gestione dei processi decisionali - dalla scala nazionale, a quella regionale e locale - volti all'attuazione di una pianificazione e programmazione integrata delle azioni rispetto alle specifiche problematiche dei territori, con una conoscenza tecnica intersettoriale e un approccio di governance lungimirante contro l'emergere di nuovi rischi. Da un punto di vista operativo, questo nuovo approccio richiede di integrare le attività di valutazione della vulnerabilità e di misure di adattamento nella pianificazione territoriale e urbanistica, con attenzione alle risorse idriche e alla messa in sicurezza della popolazione, alla mobilità urbana e ai trasporti, alle trasformazioni e agli usi del suolo anche in relazione ai valori del patrimonio immobiliare. In particolare alla pianificazione urbanistica locale è richiesta la capacità di integrare le azioni volte all'adattamento negli strumenti e nelle procedure ambientali per superare l'approccio di settore alla pianificazione delle risorse ambientali ancora prevalente.

La strategia di adattamento in una prospettiva di resilienza è oggi al centro dell'attenzione culturale della comunità scientifica internazionale ed è anche obiettivo concreto delle azioni di governo del territorio. E' perciò un concetto culturale che pone una domanda crescente di formazione di esperti in grado di promuovere approcci, metodi e tecniche orientati alla valutazione, pianificazione e progettazione di territori resilienti. In questo senso, il corso si pone in linea con i contenuti delle strategie europea e nazionale di adattamento che vedono la formazione tecnica come elemento cardine per contrastare efficacemente i cambiamenti climatici.

In sintesi, il percorso didattico ha come obiettivo quello di formare esperti su un tema transdisciplinare di frontiera in grado di analizzare, interpretare e declinare il concetto di resilienza in politiche, piani e progetti. L'esperto sarà dunque in grado di utilizzare i principali metodi e strumenti per la gestione adattiva, integrata ed evolutiva del territorio urbano di fronte a shock e sfide esterne causate da cambiamenti climatici, ecologici, economici e sociali. Il corso consentirà di assumere approcci al territorio capaci di produrre politiche, piani e progetti dinamici, auto-regolativi e co-evolutivi, multiscalari e cumulativi, capaci di dare attuazione ad una efficace sicurezza e sostenibilità ambientale. Inoltre, l'offerta didattica consente di integrare la formazione prevalentemente settoriale degli studenti con un approccio transdisciplinare e olistico, necessario per una corretta azione nel campo della resilienza ambientale e territoriale.

I principali temi di lavoro saranno orientati a produrre: (i) analisi e valutazioni del rischio a livello regionale e locale; (ii) costruzione di quadri di riferimento, modelli e strumenti a sostegno del processo decisionale e della valutazione dell'efficacia delle misure di adattamento; (iii) progettazione di sistemi di monitoraggio e di metodi per la progettazione di azioni di adattamento negli strumenti urbanistici di pianificazione. Attraverso lezioni frontali, ricerca sul campo, sperimentazioni operative di gruppo, il corso intende formare una nuova figura professionale, esperta nella pianificazione, gestione e nel progetto di ambienti resilienti.

(Riferimento normativo: Legge 124/2015 e successivi decreti attuativi - Riforma Pubblica Amministrazione)

Il progetto formativo prevede due fasi intrecciate di attività didattica organizzate in moduli tematici per un totale di 80 ore. La metodologia di lavoro propone un percorso di apprendimento interdisciplinare nel quale le due fasi di attività – di approfondimento teorico, la prima e di sperimentazione pratica di gruppo, la seconda – sono orientate ad affrontare e declinare nella pratica tutte le conoscenze necessarie per la progettazione e la messa in atto di azioni per l’adattamento climatico in ambito urbano, così come previsto dalla Strategia Nazionale (2013). Le due fasi didattiche sono composte ciascuna da 40 ore di attività didattica organizzate nei moduli tematici di seguito riportati.

I FASE: 40 ore di approfondimento teorico sui temi:

- Resilienza e adattamento nel dibattito internazionale e nazionale. Seminario interdisciplinare introduttivo in compresenza
- Pianificazione alla svolta della resilienza
- PRG e valutazione ambientale strategica in rapporto ai piani di adattamento
- La mobilità alla sfida del cambiamento climatico e della sostenibilità: mobilità dolce e riqualificazione dello spazio pubblico
- Il Piano Urbano della mobilità sostenibile nella prospettiva della resilienza ambientale
- Valutare la resilienza: modelli di supporto alla decisione
- Resilienza e dinamiche del mercato immobiliare
- Partecipazione sociale per la resilienza
- Comunicare la resilienza

II FASE: attività pratica e “collaborativa” in gruppi di lavoro (40 h)

- GIS: Open data, monitoraggio e interpretazione delle dinamiche del territorio
- Pratiche esercitativa: la sfida locale per la resilienza negli strumenti di pianificazione urbanistica (PRG, PUMS)
- Lavoro su un caso studio

<i>Tipologia Corso:</i>	<i>Secondo Livello Tipo B</i>
<i>Totale ore:</i>	<i>80</i>
<i>Sede del corso:</i>	<i>Politecnico di Torino - Lingotto - Via Nizza, 230 Torino</i>